



Cremona

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
di VERONA

PROGETTO

FAIRCOACHING CREMONA 2.0

Osservatorio Faircoaching, percorso formativo LEA e formazione per il Safeguard Office

1. PREMESSA

Nel biennio 2022-2024 il **Comune di Cremona**, nello specifico l'Assessorato e il Settore Sport, in collaborazione con **Assist – Associazione Nazionale Atleti APS** ed il supporto dell'**Università degli Studi di Verona**, ha realizzato il progetto "**Faircoaching Cremona**".

Il progetto "Faircoaching Cremona" nasce in seguito all'approvazione da parte del Comune di Cremona della *Carta dei Valori per lo Sport Femminile*, promossa dalla stessa Assist – Associazione Nazionale Atleti. L'intento è stato quello di contribuire attivamente alla tutela del genere femminile anche in ambito sportivo, sensibilizzando da un lato gli adulti coinvolti nell'ambito sportivo (allenatori, allenatrici, dirigenti, genitori) ad essere esempi positivi e modelli di ruolo pro-sociale per favorire la crescita, lo sviluppo e l'espressione di ogni atleta in quanto persone, dall'altro atleti ed atlete a riconoscere i comportamenti inappropriati che possono verificarsi anche in ambito sportivo favorendone la prevenzione.

Tra novembre 2022 e ottobre 2024 le finalità del progetto si sono pertanto perseguite attraverso le seguenti attività:

- ◆ creazione dell'Osservatorio Nazionale sul Faircoaching: somministrazione di questionari ad atleti/e, allenatori, allenatrici, dirigenti sportivi per indagare l'eventuale diffusione di comportamenti inappropriati consapevoli o inconsapevoli in ambito sportivo, i metodi di allenamento utilizzati e come viene favorito o penalizzato lo sviluppo dell'atleta non solo per quanto riguarda le sue prestazioni fisiche e i risultati, ma soprattutto come persona;
- ◆ realizzazione di un seminario formativo dedicato ad atleti/e per creare consapevolezza circa il riconoscimento dei comportamenti inappropriati, sensibilizzare sull'importanza del benessere personale nel corso della propria esperienza sportiva;
- ◆ realizzazione di un seminario formativo dedicato ad allenatori, allenatrici e dirigenti sportivi/e con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere modalità e tecniche di allenamento che facciano capo al concetto di "faircoaching", quale approccio di allenamento legato al benessere della persona che conseguentemente favorisce la prestazione;
- ◆ realizzazione di un seminario conclusivo durante il quale è stato presentato il manuale "*Faircoaching: due studi sulle percezioni di atlete e atleti e sui ruoli di coach e dirigenti per migliorare prestazione e benessere*" e sono stati esposti i dati raccolti ed elaborati tramite il lavoro dell'Osservatorio.

Nel corso dei mesi di realizzazione, il progetto Faircoaching Cremona ha visto il crescente interesse da parte del mondo sportivo cremonese. Temi quali l'abuso e la violenza fisica e



Cremona

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
di VERONA

psicologica in ambito sportivo, seppur estremamente delicati e spesso sottovalutati o addirittura non considerati, che si sono affrontati soprattutto nel corso dei seminari formativi hanno portato le realtà sportive a compiere ulteriori riflessioni. Certamente, anche l'introduzione, con la Riforma dello Sport, dell'obbligo di individuare la figura del Safeguarding Officer, quale soggetto responsabile nella prevenzione di abusi e maltrattamenti, ha contribuito a mobilitare le realtà sportive in questo ambito.

Il crescente interesse da parte delle realtà sportive del territorio, il riconoscimento dell'importanza di continuare a sensibilizzare su temi spesso tabù quali l'abuso e la violenza in ambito sportivo e la volontà di supportare lo sport cremonese alla luce dei nuovi adempimenti normativi in ambito di Safeguarding Officer, spingono l'Amministrazione Comunale, nello specifico l'Ufficio e l'Assessorato allo Sport, a proporre il proseguimento del progetto "Faircoaching Cremona", proponendo continuità e nuovi contenuti nella sua versione cosiddetta "2.0". La proposta trova fondamento anche negli obiettivi ed impegni assunti dal Comune di Cremona con l'adozione della *Carta dei Valori per lo Sport Femminile*, approvata con Delibera di Giunta n. 191 del 13 ottobre 2021. Infine, l'Amministrazione Comunale tra gli obiettivi del DUP 2025-2027 ha inserito la necessità di valorizzare ulteriormente il percorso del progetto "Faircoaching Cremona" sinora intrapreso in modo tale da rendere maggiormente efficace il contrasto agli atteggiamenti discriminatori e lesivi (Obiettivo strategico 25.29.4 "Cremona Si-Cura" – Obiettivo operativo 25.29.4.1.10 "Sport e diritti")

2. I SOGGETTI PROMOTORI DEL PROGETTO

Il progetto "Faircoaching Cremona 2.0" vede come capofila il Comune di Cremona e come principale partner l'associazione di promozione sociale Assist – Associazione Nazionale Atleti. Nello specifico, il Comune di Cremona finanzierà il progetto nella sua interezza e si farà carico di coinvolgere e sollecitare la partecipazione degli stakeholder del progetto. L'associazione Assist, invece, si occuperà concretamente di organizzare e realizzare le attività del progetto, preventivamente condivise e concordate con il capofila. Nella realizzazione delle attività saranno coinvolti ulteriori soggetti che saranno di supporto in specifici ambiti di intervento, come ad esempio l'Università degli Studi di Verona che oltretutto patrocina l'iniziativa.

3. LE FINALITÀ DI FAIRCOACHING CREMONA 2.0

In generale, il progetto intende poter raggiungere, attraverso le proprie azioni, lo sviluppo di un contesto sportivo privo di qualsiasi elemento discriminatorio, soprattutto in termine di genere, e forme di sessismo, abuso o violenza. L'approccio del "faircoaching", infatti, si basa sulla concezione dell'allenamento di una qualsiasi disciplina sportiva quale momento di crescita personale e sociale, prima ancora che un percorso agonistico funzionale al miglioramento della performance sportiva. I risvolti che lo sport ha sulla formazione dell'identità dell'individuo e lo sviluppo della consapevolezza di sé sono confermati da numerose ricerche scientifiche e dalla



Cremona

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
di VERONA

letteratura. L'esperienza sportiva può altresì consentire lo sviluppo di competenze utili non solo in ambito sportivo ma anche trasferibili nelle azioni di vita quotidiana. Al fine di consentire un miglior sviluppo di queste competenze è centrale il rapporto allenatore-atleta: il primo deve essere in grado considerare e riconoscere le peculiarità e le attitudini di ciascun atleta, valorizzandole al meglio adottando un approccio positivo. Risulta pertanto cruciale agire sulla formazione del personale che opera nel contesto sportivo affinché acquisisca competenze fondamentali, divenendo modello pro-sociale per la creazione di una cultura sportiva incentrata sull'individuo e priva di forme di discriminazione e violenza.

Inoltre, questa nuova versione del progetto "Faircoaching Cremona" si contestualizza nell'ambito delle recenti rivoluzioni normative che stanno interessando trasversalmente lo sport nazionale. Nello specifico, il D.Lgs 36/2021, con l'art. 33, ha introdotto l'obbligo per tutte le società ed associazioni sportive di nominare una figura responsabile contro i comportamenti inappropriati, abusi, violenze e discriminazioni (Safeguarding Officer) entro il 31 dicembre 2024. L'introduzione di questa figura rappresenta senz'altro un passo importante verso il riconoscimento e la presa di coscienza di tematiche, quali gli abusi in ambito sportivo, spesso considerate tabù. Nonostante ciò, risulta chiaro come la mera introduzione di questa figura non sia sufficiente a garantire ad atleti/e la piena tutela nei confronti dei comportamenti scorretti che possono subire durante l'esperienza sportiva. Infatti risulta cruciale la formazione delle realtà sportive e relativo personale, che spesso non hanno le forze e competenze per mettere effettivamente in pratica, e non solo formalmente, gli adempimenti che la legislazione impone. Il progetto "Faircoaching Cremona 2.0" si prefigge di fornire alle realtà sportive cremonesi gli strumenti per comprendere a pieno ed operare consapevolmente in materia di questi nuovi oneri a loro carico.

4. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN BREVE

Alla luce degli esiti che il progetto si prefigge di ottenere riassunti nel paragrafo precedente, si sintetizzano di seguito gli obiettivi ad essi funzionali:

- prevenire e contrastare ogni forma di stereotipo, pregiudizio, sessismo, bullismo, episodi di abusi, molestie e violenze in ambito sportivo attraverso la diffusione di buone pratiche di allenamento derivanti dall'approccio del faircoaching e fornendo ad atleti/e gli strumenti necessari a riconoscere comportamenti scorretti;
- indagare la diffusione di comportamenti scorretti in ambito sportivo attraverso il proseguimento del lavoro di ricerca, raccolta ed elaborazione dati dell'Osservatorio Nazionale sul Faircoaching;
- contribuire alla formazione del personale che opera nel contesto sportivo e di atleti/e affinché maturino consapevolezza e si generi contestualmente una cultura sportiva all'insegna della parità, del rispetto e della non violenza;
- supportare le realtà sportive del territorio di Cremona in materia dei nuovi adempimenti introdotti con la legislazione relativa alla Riforma dello Sport, con particolare riferimento all'introduzione della figura del *Safeguarding Officer*, attraverso l'organizzazione di seminari formativi;



Cremona

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
di VERONA

- diffondere la Carta dei Valori per lo Sport Femminile del Comune di Cremona, concretizzando gli impegni assunti al suo interno.

5. ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Faircoaching Cremona 2.0 si prefigge di raggiungere gli obiettivi e le finalità elencate nei paragrafi precedenti attraverso specifiche azioni ed attività che di seguito si descrivono.

1. Osservatorio Nazionale sul Faircoaching

Prosegue dalla precedente edizione del progetto "*Faircoaching Cremona*" l'osservatorio con ricerca nazionale e locale sulla diffusione di comportamenti scorretti in ambito sportivo, con le percezioni di tutte le persone che a vario titolo operano nel mondo sportivo (allenatori, allenatrici, dirigenti, atleti/e, famiglie, ecc.).

La ricerca sarà realizzata attraverso una survey nazionale nell'arco di 20 mesi e sarà diretta dalla professoressa Antonella Bellutti. I dati raccolti ed elaborati saranno presentati a Cremona alla presenza di esponenti del mondo sportivo di livello locale, regionale e nazionale al termine dell'intero progetto.

2. Biennio di formazione gratuita per le associazioni sportive – formazione accreditata per gli adempimenti di safeguarding

Formazione e consapevolezza sui temi della prevenzione a molestie e abusi, sull'allenare con rispetto e per la crescita delle competenze della dirigenza sportiva in materia di safeguarding. Forte della sua esperienza maturata con il LEA Leadership Empowerment Academy e coadiuvando le materie proposte dal Progetto PED Prevention and Elimination Discrimination, Assist – Associazione Nazionale Atlete APS coordinerà un percorso formativo gratuito alle associazioni sportive, utile all'assolvimento della formazione prevista nell'ambito della normativa sul safeguarding. Dieci lezioni di cui tre anche in modalità in presenza costituiranno un eccezionale lavoro di consapevolezza e acquisizione di conoscenze e strumenti per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e abuso, ma anche per sviluppare conoscenze e pratiche fondamentali per un costruttivo operato come dirigente sportivo.

Il percorso formativo soddisfa, altresì, uno degli adempimenti introdotti dalla Riforma dello Sport in materia di Safeguarding, secondo cui sono previsti momenti obbligatori di formazione a cui le realtà sportive devono attenersi.

Assist – Associazione Nazionale Atlete APS metterà a disposizione la piattaforma per le lezioni sincrone e video lezioni e si occuperà di strutturare la formazione coinvolgendo professionisti specializzati nelle tematiche trattate. Per le realtà sportive sarà necessario accreditarsi per partecipare al percorso formativo che non avrà però per loro alcun carattere oneroso.

Di seguito si riepilogano le tematiche che saranno affrontate nel corso delle 10 lezioni:

**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di

UNIVERSITÀ
di VERONA

LEZIONI ONLINE		
N.	TEMA	DOCENTE
1	Stereotipi di genere: le gabbie che limitano la vita e lo sport	Luisa Garribba Rizzitelli (Presidente di Assist)
2	Dalle molestie alla violenza: prevenzione e azioni	Prof.ssa Rosy Paparella (Insegnante, formatrice e attivista per i diritti di donne e bambin*)
3	Linguaggio inclusivo e linguaggio di genere	Prof.ssa Graziella Priulla (Docente UNICT, sociologa e saggista)
4	Specializzazione precoce, iper-specializzazione, gestione dell'atleta di alto profilo	Antonella Bellutti (Bi-campionessa olimpica e formatrice)
5	Contrasto a Molestie e violenza	Elisa Ercoli (Differenza Donna Aps)
6	La normativa sul Safeguarding	Avv. Fabio Fistetto
7	Nozioni di Giustizia sportiva, e strumenti per il contrasto del bullismo, del razzismo e dell'omolesbobitansfobia	Avv. Antonio Rotelli (Legista e formatore)
LEZIONI ONLINE		
N.	TEMA	DOCENTE
8	L'atleta in burn out, i disturbi alimentari, le difficoltà del post carriera, la gestione della relazione con l'atleta	Antonella Bellutti (Bi-campionessa olimpica e formatrice)
9	La Riforma dello Sport e il Lavoro Sportivo	Luisa Garibba Rizzitelli (Presidente Assist)
10	Il Faircoaching, il dovere di allenare con rispetto: danni psicologici di comportamenti non idonei	Prof.ssa Francesca Vitali (Docente presso UNIVR)

3. AWARDS ED EVENTO CONCLUSIVO DEL PROGETTO

Al termine del progetto il lavoro svolto dall'Osservatorio Nazionale sul Faircoaching sarà presentato durante un evento organizzato a Cremona. Sarà l'occasione per diffondere ed approfondire nuovamente le tematiche e buone pratiche correlate all'approccio del faircoaching e l'importanza di allenare con rispetto, rendendo così la pratica sportiva un'esperienza positiva e di crescita individuale e sociale per l'atleta.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
di VERONA

Si valuterà, in base all'andamento del progetto ed alla possibilità di ampliare le risorse che saranno sin da subito messe in campo, di inserire a fianco a questo evento finale l'istituzione due premi dedicati rispettivamente a allenatori/allenatrici ed associazioni sportive che si sono distinti a livello nazionale e locale per le azioni di contrasto e sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport (un/a allenatore/allenatrice ed un'associazione saranno scelti sul territorio di Cremona, mentre un/a allenatore/allenatrice ed un'associazione sportiva saranno scelti a livello nazionale).

6. DURATA DEL PROGETTO

Le attività del progetto si realizzeranno nell'arco di 24 mesi, a partire da aprile 2025 e sino a marzo 2027.

Nello specifico, la ricerca dell'Osservatorio sarà effettuata per circa 20 mesi, in quanto verrà poi dedicato il tempo necessario per la rielaborazione dei dati raccolti.

Il percorso formativo, invece, potrà essere realizzato nell'arco dei 24 mesi in quanto dovranno essere valutate le disponibilità di relatori e relatrici, garantendo anche la partecipazione al maggior numero possibile di realtà sportive.

7. DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono:

- associazioni e società sportive operanti sul territorio del Comune e della Provincia di Cremona;
- associazioni e società sportive operanti sul territorio nazionale;
- atleti/e, allenatori, allenatrici, dirigenti sportive e famiglie.

8. COSTI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

La realizzazione delle attività sopra descritte necessita di un ammontare complessivo di Euro 22.000,00 (con possibilità di incrementare il budget per l'istituzione dei due premi descritti nel paragrafo 5, punto 3 sino ad Euro 30.000,00). I costi saranno interamente sostenuti dal capofila del progetto, il Comune di Cremona, attraverso apposito capitolo di Bilancio. Le risorse saranno trasferite al partner Assist – Associazione Nazionale Atleti APS, in qualità di effettivo attuatore delle attività previste, in due diverse tranches (Euro 11.000,00 per l'anno 2025 ed Euro 11.000,00 per l'anno 2026). Per ciascuna annualità sarà possibile suddividere le risorse pattuite in ulteriori diverse tranches sulla base dell'andamento delle attività del progetto e delle spese fisse di coordinamento e segreteria.

Nello specifico il budget sarà utilizzato per le singole attività come segue:

- **Euro 8.000,00 per Osservatorio Nazionale sul Faircoaching**, comprensivi del pagamento della responsabile della ricerca, delle risorse utili a raccogliere i dati e della elaborazione del report finale;



Cremona

COMUNE DI CREMONA

con la collaborazione di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
di VERONA

- **Euro 8.000,00 per la formazione gratuita per le realtà sportive:** costo docenti che prendono parte al progetto, segreteria del corso, realizzazione attestati, costo piattaforma e materiali utili alla didattica e all'adesione al progetto;
- **Euro 6.000,00 per attività di coordinamento e segreteria del progetto,** che comprende anche la diffusione di quanto il Comune di Cremona insieme ad Assist – Associazione Nazionale Atleti APS realizza alle Istituzioni Europee;
- *eventuali Euro 8.000,00 per l'istituzione dei quattro premi.*